



16·17·18

Settembre

2025

7th Edition

ARERA: nuovi standard di qualità tecnici e contrattuali omogenei nel Paese

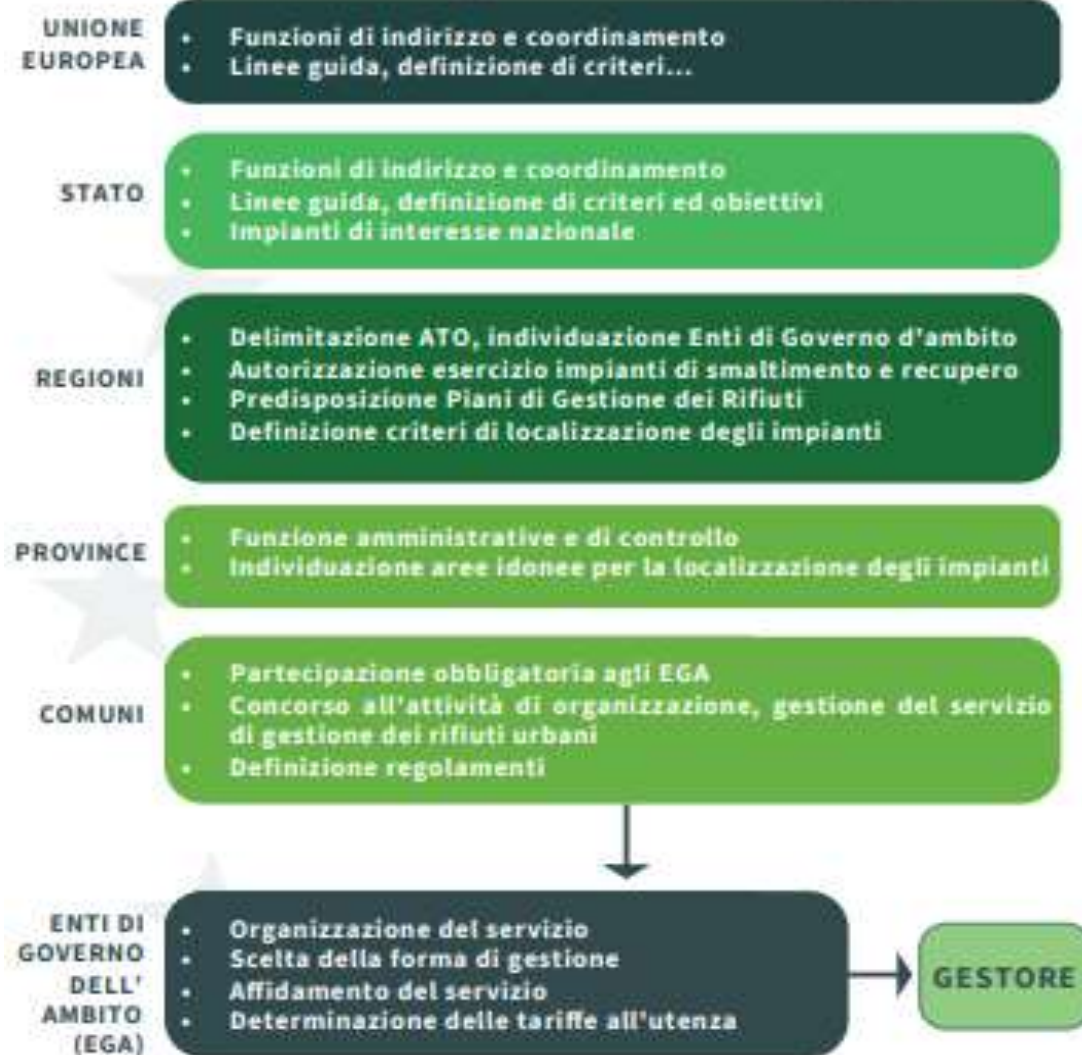
Marina Demontis

Consultant in Taxation and Regulation at
ARS ambiente Srl

Programma

▪ Contesto normativo Europeo e Italiano	• Importanza della <i>governance</i> nel settore rifiuti • Importanza dell'ARERA per la riforma della <i>governance</i>
▪ L'attività regolatoria di ARERA	• Istituzione di ARERA • Affidamento dei poteri in materia di rifiuti • Provvedimenti adottati
▪ Qualità e standard di servizio	• Regolazione della qualità nel settore rifiuti
▪ Come incide la regolazione	• Enti locali • Gestori della raccolta e trasporto/spazzamento e smaltimento • Cittadini

La Governance multi- livello del settore rifiuti



Direttive europee sui rifiuti: obiettivi ambiziosi!

- La **Direttiva UE 2018/851** del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la ***Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti***, indica nuovi ambiziosi obiettivi:
 - **Entro il 2035 il tasso di riciclaggio** del complesso dei rifiuti urbani **dovrà raggiungere il 65%, e portarsi al 70% nel caso degli imballaggi.**
 - A questo sviluppo dovrà accompagnarsi una **drastica riduzione dello smaltimento in discarica**, che potrà riguardare al massimo il 10% del volume di rifiuto raccolto.
- Si tratta di indicazioni che prefigurano una via industriale per il settore: **saranno necessari nuovi impianti, a partire da quelli per il trattamento della frazione organica.**
- Se la carta e il vetro conseguono tassi di riciclaggio elevati (all'80% per gli imballaggi cellulosici e al 71% per il vetro), per gli altri materiali il tasso di riciclaggio è ancora molto contenuto, e soprattutto esposto alle fluttuazioni del mercato. Il recente blocco delle importazioni di plastica da riciclo della Cina è un esempio di come **il ricorso al solo mercato non pare in grado di assicurare lo sviluppo delle filiere delle materie prime seconde.**

Perché la regolazione nel settore rifiuti

Il settore rifiuti è definito in Italia come **servizio pubblico locale a «rete»**

Servizi a rete: «servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati **tramite reti strutturali** o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto del servizio, **sottoposti a regolamentazione ad opera di un'autorità indipendente**»

- Competenza comunale definita da normativa nazionale (non è così in tutta Europa)
- La responsabilità degli obiettivi di riciclaggio è statale (anche se operano soggetti privati)
- ARERA ha ricevuto mandato per regolare il settore rifiuti

Il servizio rifiuti può essere davvero un servizio a rete?



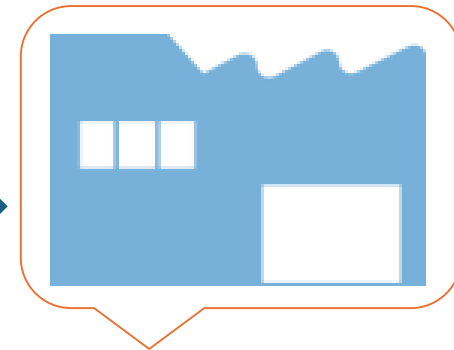
Cittadino attivo: informazione puntuale (Know As You Throw) sui suoi comportamenti
Tariffa puntuale (Pay as you throw)



Volume contenitori:
potenza installata (lt)
Svuotamento contenitori
(Tag Rfid): **contatore (n. o kg)**



Veicoli+operatori: **rete**
Misurazione: **quantità dei rifiuti raccolti, tracciatura**



Impianti: **rete**
Pesatura e analisi merceologiche: **quantità e qualità dei rifiuti raccolti**



ARERA

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente



CHI SIAMO

ARERA è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Servizi a «rete»

Cerca informazioni per settore:



Elettricità



Gas



Acqua

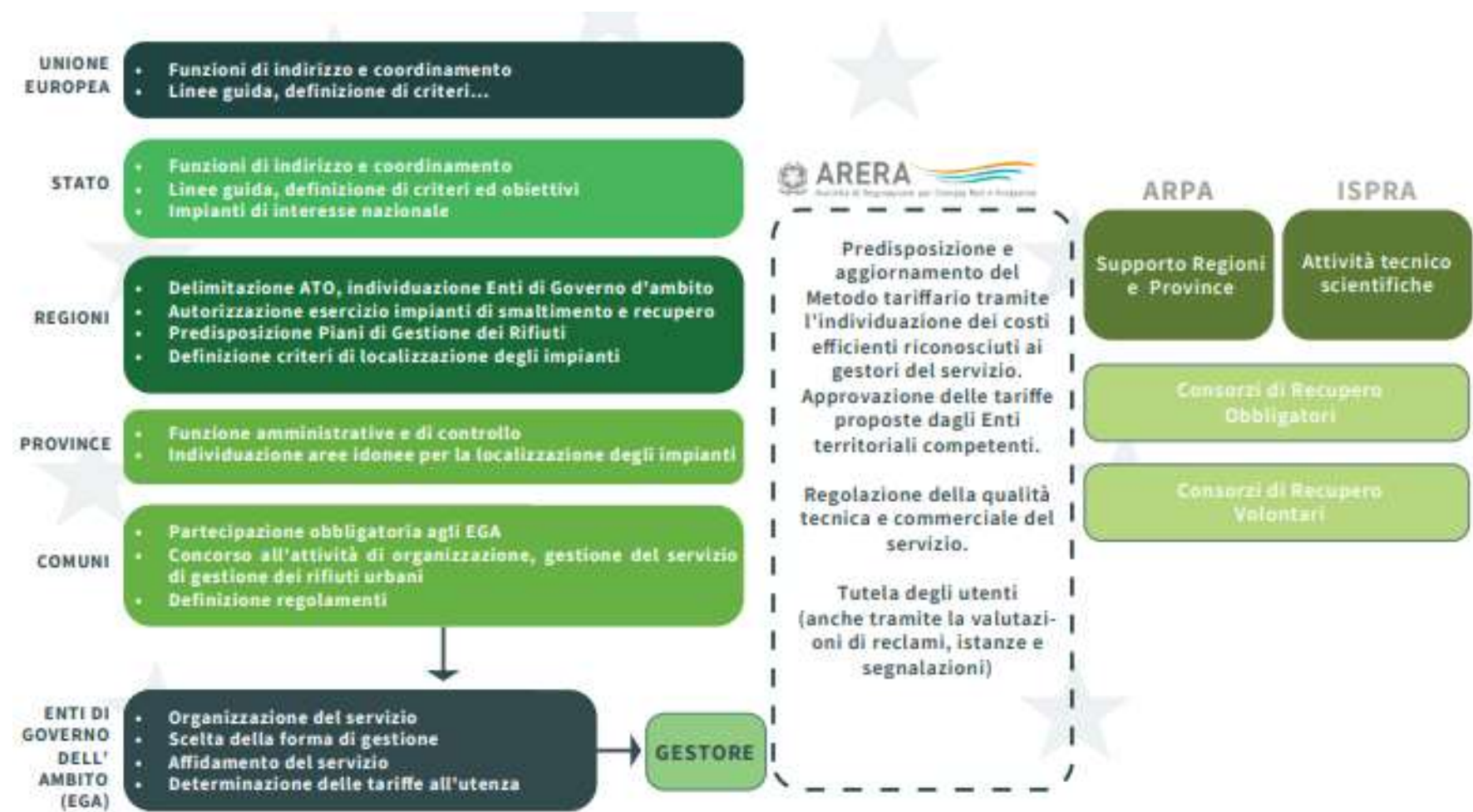


Rifiuti



Teleriscaldamento

La Governance del settore rifiuti



Il ruolo centrale di Arera nella governance multi-livello

La sostenibilità al centro!

- OS 14: PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI **INFRASTRUTTURE** ADEGUATE ALLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI
- OS 17: **RICONOSCERE I COSTI EFFICIENTI** DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINARE LE TARIFFE ALLA LUCE DEL PARADIGMA DELLA **CIRCULAR ECONOMY**
- OS 19: DEFINIRE REGOLE UNIFORMI E SCHEMI-TIPO PER MIGLIORARE LA **QUALITÀ** DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale

Quadro strategico 2022-2025

Temi trasversali - B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali

OBIETTIVO STRATEGICO OS6

L'Autorità si propone di orientare la propria regolazione strategica verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale, anche avvalendosi degli obiettivi e i traguardi fissati dall'Agenda ONU al 2030 per uno "Sviluppo sostenibile" già introdotti in questo Quadro Strategico (vedi Allegato 1). Per il tramite di apposite attività di analisi e studio e dell'interazione con gli stakeholder, l'Autorità intende, inoltre, definire, in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo, metriche convergenti a livello intersettoriale che possano, integrando il tradizionale strumento di analisi costi/benefici, meglio orientare le scelte di investimento infrastrutturale in modo coerente con il percorso di transizione ecologica del Paese, anche tenendo conto della Tassonomia delle attività eco-compatibili definita dal Regolamento (UE) 2020/852 e successivi atti delegati.

Principali linee di intervento

- Promozione delle dimensioni della sostenibilità socio-economica e ambientale** del Quadro Strategico 2022-2025 associando ogni obiettivo strategico agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda delle Nazioni Unite al 2030.
- Avvio**, anche in collaborazione con un apposito Tavolo degli stakeholder, **di attività di studio e ricerca per l'individuazione di metriche condivise, fra i settori ambiente ed energia**, che potranno essere utilizzate sia per la valutazione dei benefici (in termini di sostenibilità) derivanti dagli investimenti infrastrutturali che nelle attività AIR/VIR.



Fonte: Utiliteam, 2023



ARERA

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente



1995

Istituita con legge 14 novembre 1995, n. 481

Competenza limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale.



2011

Competenze in materia di servizi idrici



2014

Competenze in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento



2018

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del **ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, **anche di natura sanzionatoria**" stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.



L'intervento di Arera nel settore rifiuti

L'esigenza dell'affidamento di poteri di regolazione e controllo ad un'Autorità indipendente emerge dall'indagine condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) (**IC 49 21/01/16**).



Problema (prima di ARERA)
Distorsioni concorrenziali dovute al sistema di *governance*, caratterizzato da:



frammentazione tra vari Enti Locali senza strumenti di coordinamento



pregnante ruolo degli Enti Locali che può generare conflitto di interessi, incidere negativamente sull'operatività, alterare la *par condicio* e ostacolare l'ingresso dei privati



inadeguatezza della regolazione tecnica



Soluzione AGCM



regolatore unico, indipendente, terzo



con competenze tecniche specificamente definite



individuato nell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

L'intervento di Arera nel settore rifiuti

Poteri, pilastri e approccio

E' un'autorità di
regolazione e controllo con
potere delegato
(L. 481/1995)

**ARERA**

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Legislativo (con consultazioni)
Esecutivo e Giudiziario
(sanzionatorio)
Ricorsi solo TAR Milano

POTERI

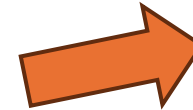
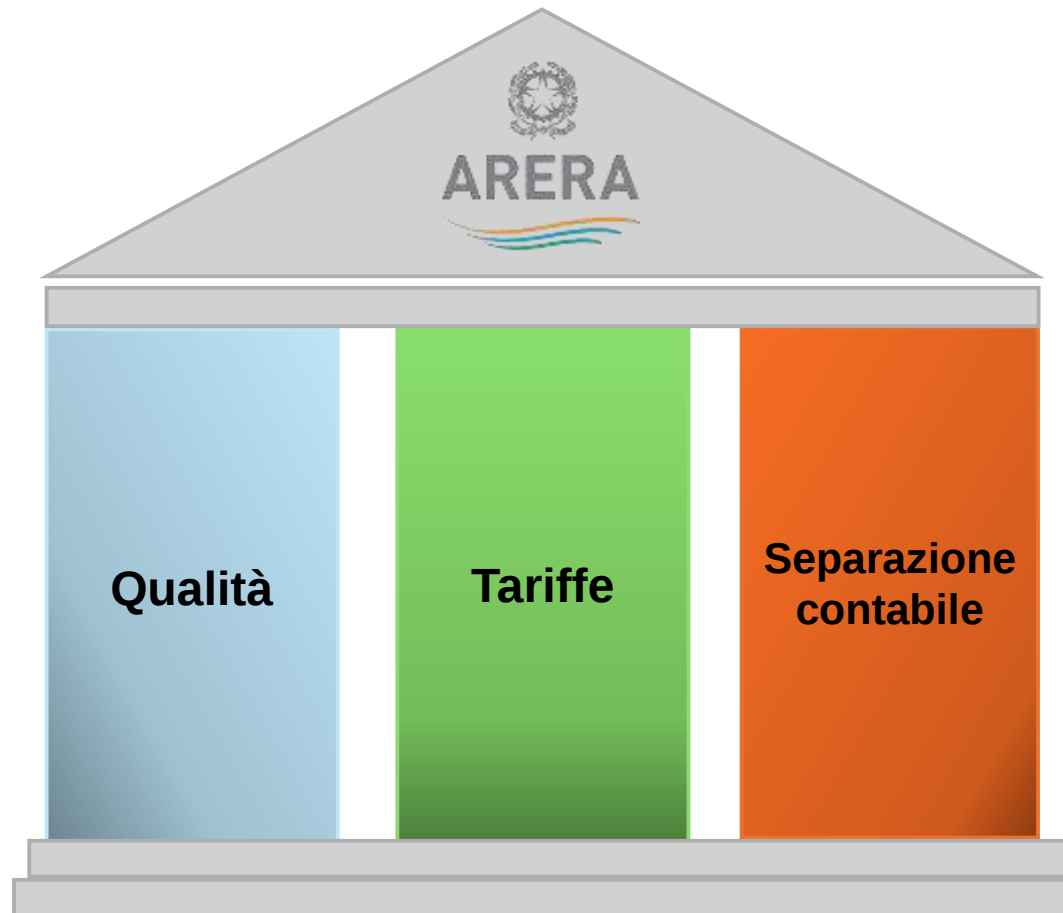
Tariffe, Qualità e
Unbundling



APPROCCIO

Graduale
Asimmetrico
Neutro tecnologicamente
Focalizzato sull'utente finale

I pilastri della regolazione



Separazione contabile per il Gestore della raccolta/trasporto/spazzamento

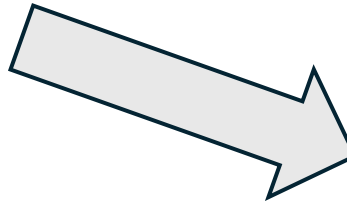
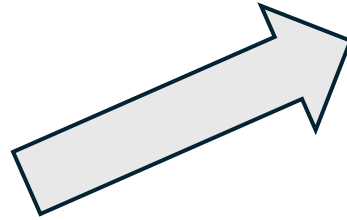
- fornire dati economici e patrimoniali certi, omogenei e verificabili.
- adeguare i sistemi contabili ai principi di separazione contabile;
- raccogliere e monitorare con rigore anche i dati fisici (driver) utilizzati per attribuire i costi;

Allineamento diretto con il Piano Economico Finanziario: le destinazioni di costo coincidono con le componenti tariffarie e con gli ambiti territoriali

Un unico regolatore



- **Stessa Autorità**
- **Stessi poteri**
- **Stessi obiettivi**
- **Stesse funzioni**



Stessi pilastri della regolazione



- Gestore integrato
- Ambiti tariffari sovracomunali
- Perequazione
- Bonus rifiuti



- Qualità contrattuale
- Centralità dell'utente
- Riduzione morosità

Stesso modello

Scenario regolatorio



ARERA: i provvedimenti adottati

Qualità tecnica

- Delibera 374/2025/R/rif (RQTR)

Bando tipo

- Delibera 596/2024/R/Rif

Separazione contabile

- Delibera 27/2024/R/Rif (avvio di procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore rifiuti)
- Delibera 373/2025/R/rif

Metodologia tariffaria rifiuti

- Delibera 363/2021/R/Rif (MTR-2 e MTR impianti)
- Delibera 397/2025/R/rif (MTR-3)
- Delibera 396/2025/R/rif (Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti - TICSER)

Trasparenza

- Deliberazione 444/R/rif Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)

Qualità del servizio

- Deliberazione 15/2022/R/rif (Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani TQRIF)
- Deliberazione 387/2023/R/Rif (monitoraggio rese quantitative e qualitative Rifiuti Differenziati)

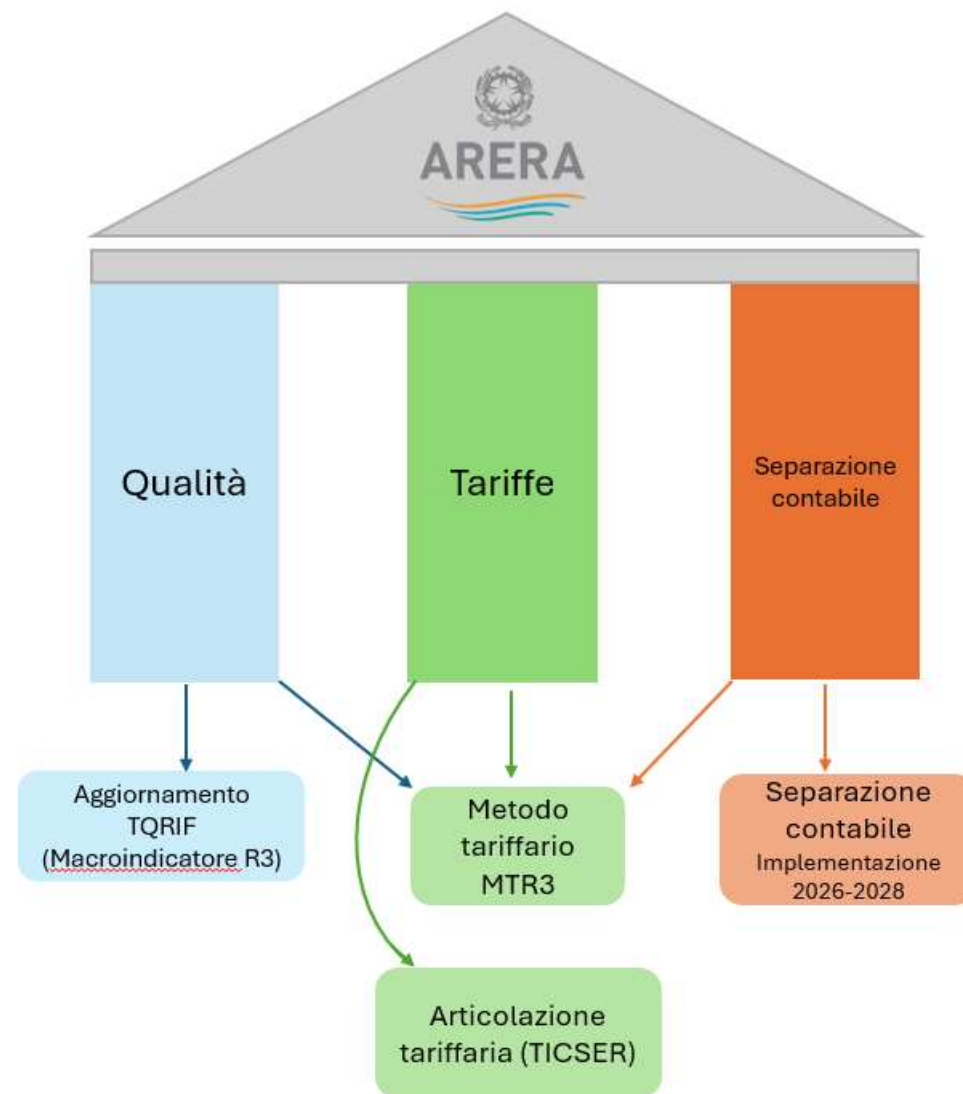
Contratto tipo

- Delibera 385/2023/R/rif definizione dei contenuti obbligatori minimi dei contratti di servizio

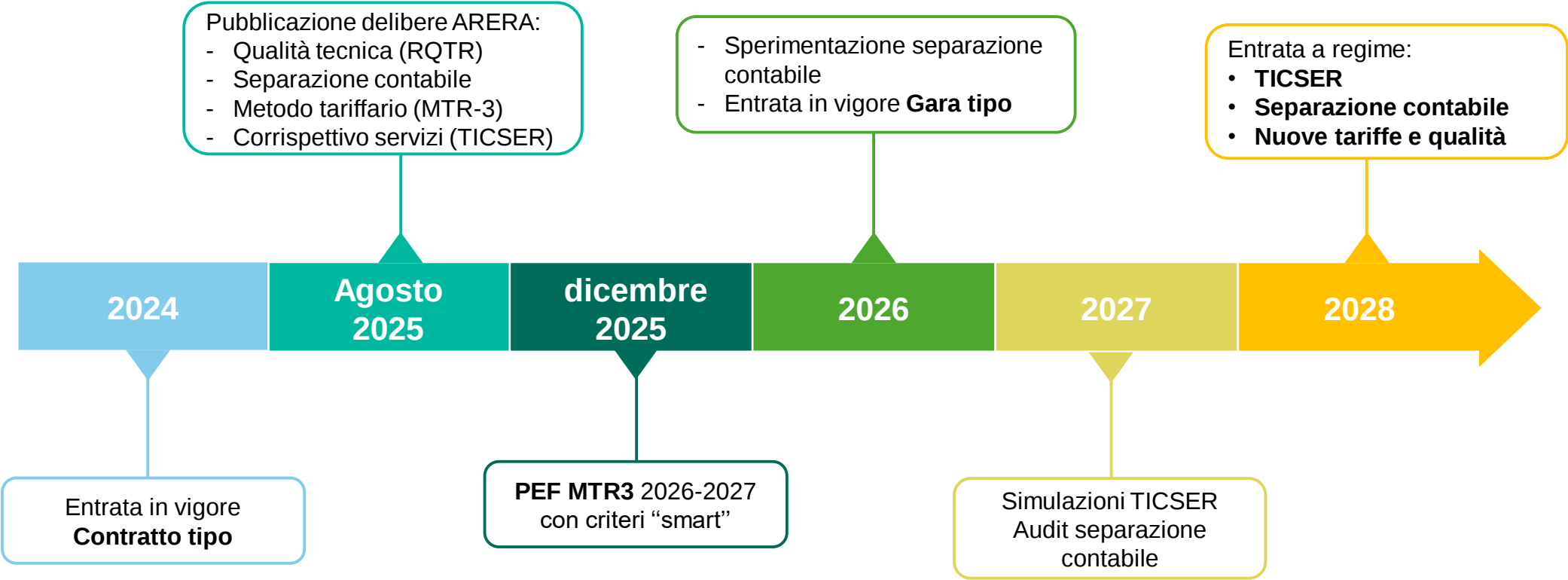


Ultime delibere ARERA 2025 e quadro d'insieme

- **Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR3)** - Deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif;
- **Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER)**, recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti - Deliberazione 5 agosto 2025, 396/2025/R/rif;
- **Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR)** - Deliberazione 29 luglio 2025, 374/2025/R/rif
- **Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore dei rifiuti urbani** - Deliberazione 29 luglio 2025, 373/2025/R/RIF.



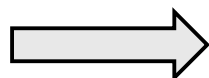
Roadmap Riforma Settore Rifiuti (2024-2028)



SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI SERVIZIO

Obiettivo strategico e principio di eterointegrazione

Obiettivo



Attraverso l'introduzione di uno schema tipo di contratto di servizio, ARERA intende **stabilire dei contenuti minimi obbligatori** validi per tutti i contratti, promuovendo una **maggiore omogeneità negli accordi sottoscritti tra le parti**.

Principio della eterointegrazione

La Legge istitutiva, n. 481/1995 conferisce ad ARERA il potere di integrare e modificare i contratti nel settore dei servizi di pubblica utilità, quindi le clausole mancanti o in contrasto con la regolazione di ARERA vengono automaticamente **sostituite o integrate** dalle regole dell'Autorità.



Comuni/Ente Territorialmente Competente → devono aggiornare i contratti allo schema tipo di ARERA

Gestori → non possono appellarsi a contratti obsoleti per sottrarsi a nuovi obblighi

Utenti → hanno sempre la garanzia che valgono gli standard più recenti di qualità e trasparenza

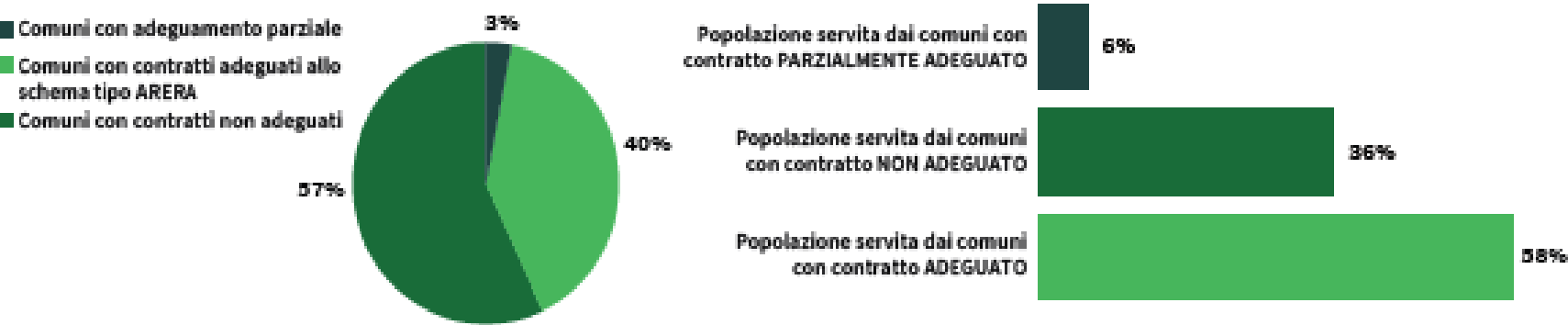
SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI SERVIZIO

Adeguamento dei comuni allo schema tipo

Da un'analisi condotta su 32 gestori che gestiscono il 30% della popolazione nazionale si osserva che attualmente **il 57% dei comuni** (equivalenti al 36% della popolazione del campione) **non hanno adeguato il contratto di servizio allo schema tipo di ARERA.**

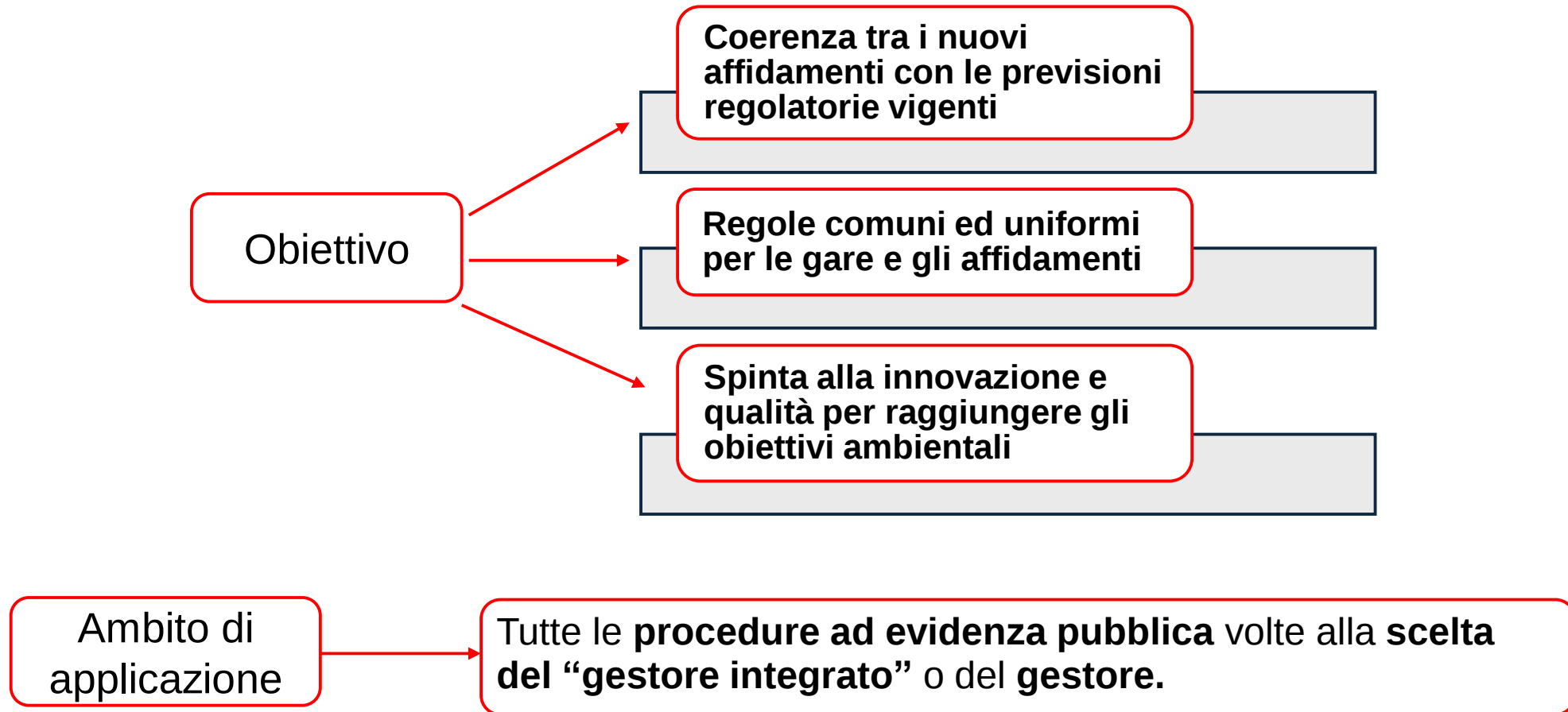
RILEVAZIONE SULL'ADEGUAMENTO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO ALLO SCHEMA TIPO ARERA [ANNO 2024]

RAPPRESENTATIVITÀ DEL CAMPIONE



Fonte: Elaborazione su dati Utilitalia

Bando tipo: obiettivi e ambito di applicazione



Gare in Italia (Greenbook 2025)

Il 64% del totale dei bandi è stato aperto da un Comune (680 gare), e di questi oltre il 96% è stato bandito per offrire i servizi ambientali in un singolo Comune (655 gare)

I servizi di raccolta sono la tipologia di servizi posta a gara con frequenza maggiore (53% per un totale di 545 gare); i servizi di ciclo integrato hanno coinvolto 315 bandi (30%), mentre quelli riferiti ad attività di avvio a recupero e/o smaltimento sono stati 177, pari al 17% del totale

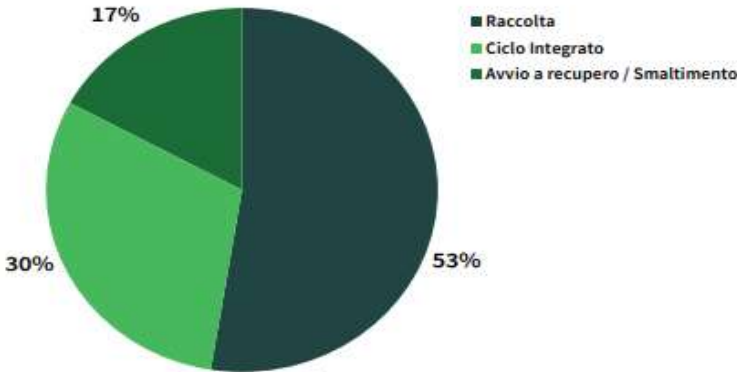
Con una durata media di quattro anni, i bandi che prevedono l'affidamento più lungo sono le gare per il ciclo integrato e per i servizi di raccolta. Mentre le gare per l'avvio a recupero e smaltimento hanno una durata media di circa 2 anni

BANDI DI GARA SUDDIVISI PER STAZIONE APPALTANTE E COMUNI COINVOLTI [ANNI 2022-2024]

TIPOLOGIA DI STAZIONE APPALTANTE	2022-2024			
	N° GARE	1 COMUNE	DA 2 A 5 COMUNI	OLTRE 5 COMUNI
ATO/EGA	32	20	5	7
COMUNE	680	655	18	7
ALTRA STAZIONE APPALTANTE	356	291	35	30
TOTALE	1.068	966	58	44

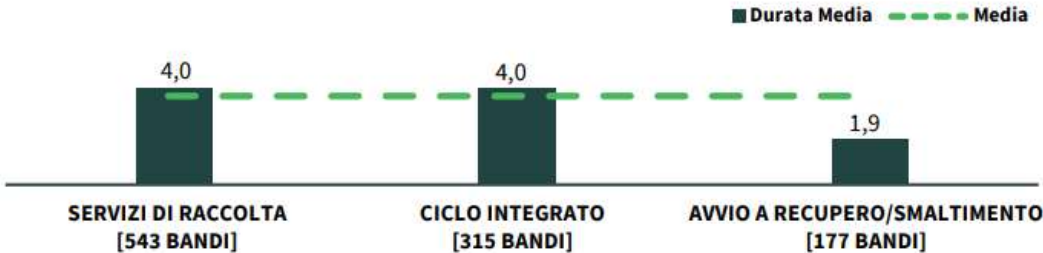
Fonte: Elaborazioni Utilitatis su bandi di gara

NUMERO DI BANDI PER OGGETTO DELLA GARA [ANNI 2022-2024; VALORE PERCENTUALE]



Fonte: Elaborazioni Utilitatis su bandi di gara

DURATA MEDIA E NUMERO DI BANDI PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO [ANNI 2022-2024]



Fonte: Elaborazioni Utilitatis su bandi di gara

Contenuti minimi del bando di gara

- Ambito di applicazione
- Definizioni
- **Perimetro del servizio da affidare**
- Documentazione di gara
- **Durata dell'affidamento**
- **Condizioni di partecipazione**
- **Valore dell'affidamento**
- Criterio di aggiudicazione e disciplina dell'offerta
- Criteri di valutazione dell'offerta tecnica
- Criteri di valutazione dell'offerta economica
- Misure specifiche per il partenariato pubblico-privato istituzionale.

Perimetro del servizio da affidare

L'Ente Territorialmente competente definisce il perimetro amministrativo del servizio da affidare, motivando adeguatamente le determinazioni assunte. È consentito affidare i vari servizi di gestione ad un unico gestore o a più gestori.

Durata dell'affidamento

L'Ente Territorialmente competente determina la durata dell'affidamento proporzionalmente agli investimenti del servizio da affidare. L'affidamento può essere prolungato, entro il termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e nei limiti fissati dalle norme vigenti

Condizioni di partecipazione

L'Ente Territorialmente competente definisce le condizioni di partecipazione, nel rispetto dei principi e delle prescrizioni eurocomunitari e nazionali in materia di contratti pubblici. Può richiedere prova del passato svolgimento di servizi analoghi, ivi inclusi gli obblighi di servizio e gli standard generali di qualità tecnica e contrattuale.

Valore dell'affidamento

È determinato dall'Ente Territorialmente competente e riportato nel Piano Economico Finanziario di Affidamento di gara. Quest'ultimo viene elaborato alla luce del valore massimo delle entrate tariffarie risultanti dall'ultimo Piano Economico Finanziario approvato e sulla base delle ipotesi di sviluppo attese con il nuovo affidamento.

Bando tipo: criteri di aggiudicazione e valutazione delle offerte

- a) Miglioramento dell'obiettivo di percentuale di Rifiuti Differenziati;
- b) Misure connesse alla prevenzione, anche attraverso il riutilizzo;
- c) Sviluppo di raccolte dedicate a frazioni specifiche, ove non precedentemente previste (ad esempio, prodotti assorbenti per la persona, terre da spazzamento e prodotti da fumo) finalizzate all'incremento in termini di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio;
- d) Miglioramento del valore del macro-indicatore **R1 “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”**
- e) Miglioramento dell'indicatore *QLTRD_FO* **“Qualità della raccolta differenziata della frazione organica”** (artt. 6 e 7 dell'Allegato A alla deliberazione n° 387/2023)
- f) Miglioramento del valore dell'indicatore **H “Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata”** ai sensi all'art. 8 della delibera di aggiornamento biennale (2024-2025) del MTR-2;
- g) Offerta di standard minimi ulteriori o migliorativi rispetto a quelli previsti nello schema della qualità indicato nel bando di gara, ovvero l'offerta di uno schema della qualità migliorativo;**
- h) Offerta di iniziative ulteriori tese a informare e sensibilizzare gli utenti sulle caratteristiche delle diverse fasi del ciclo, sulla prevenzione della produzione di rifiuti, sulle attività necessarie alla sua chiusura, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento;
- i) l'introduzione di strumenti volti alla quantificazione dei rifiuti effettivamente prodotti dalle singole utenze (nota sui CAM la misurazione del secco residuo è comunque obbligatoria).

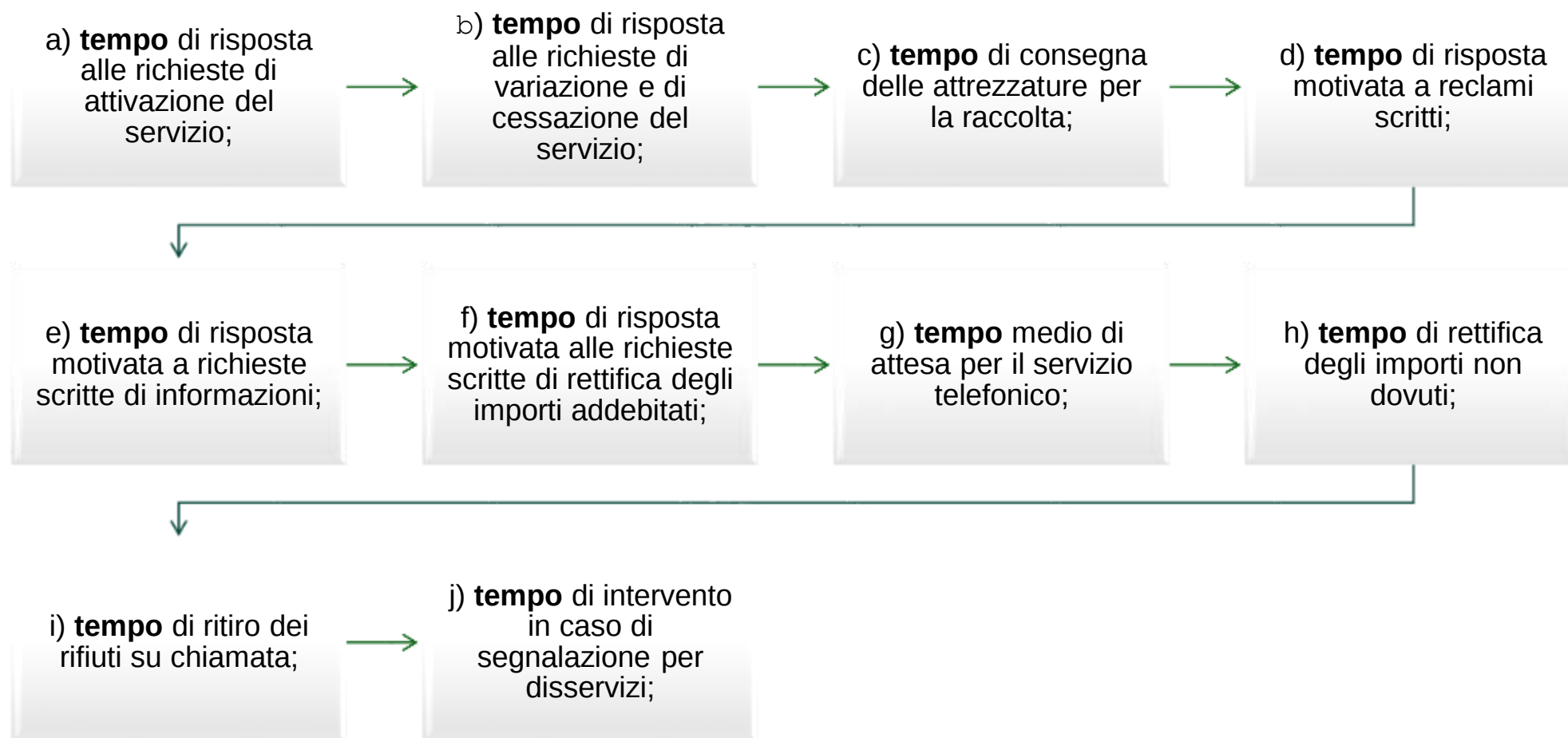
Delibera 15/2022/R/Rif: TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF)

Articolo 3 Schemi regolatori

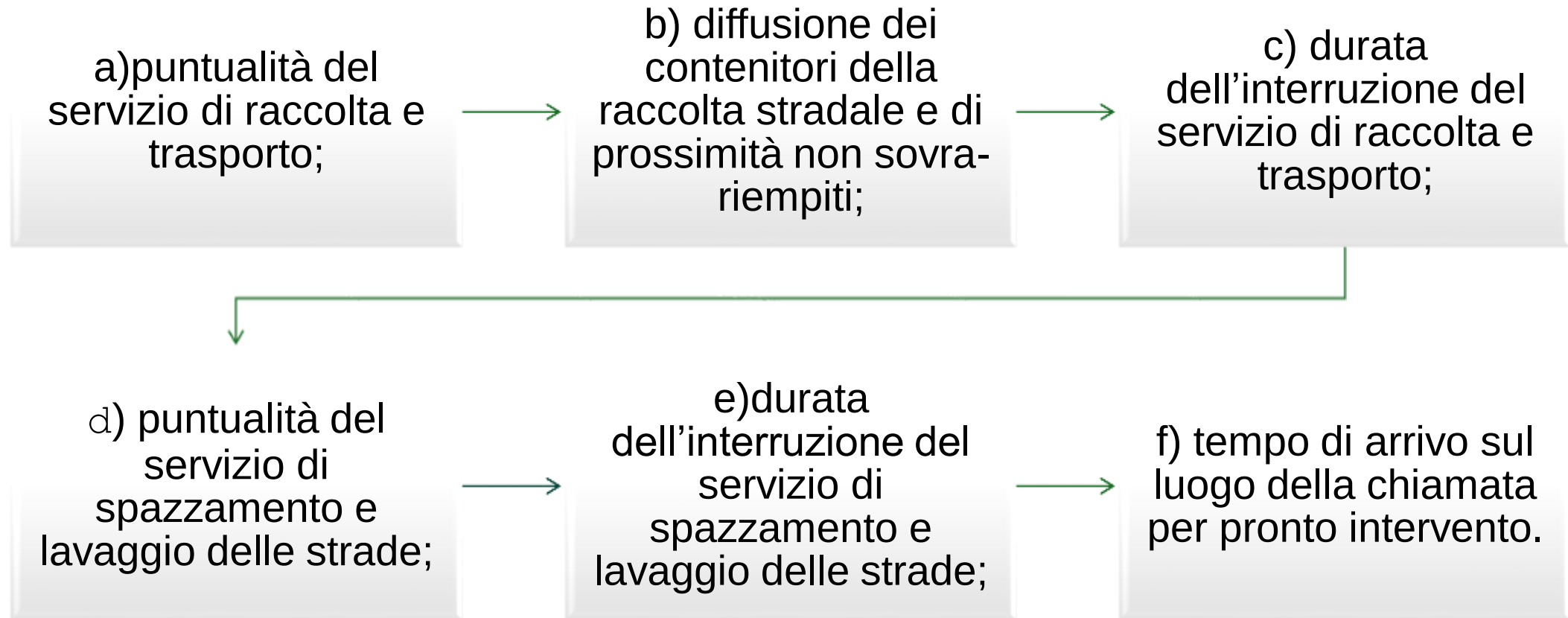
«Entro il 31 marzo 2022, l’Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, **individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori** di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito».

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

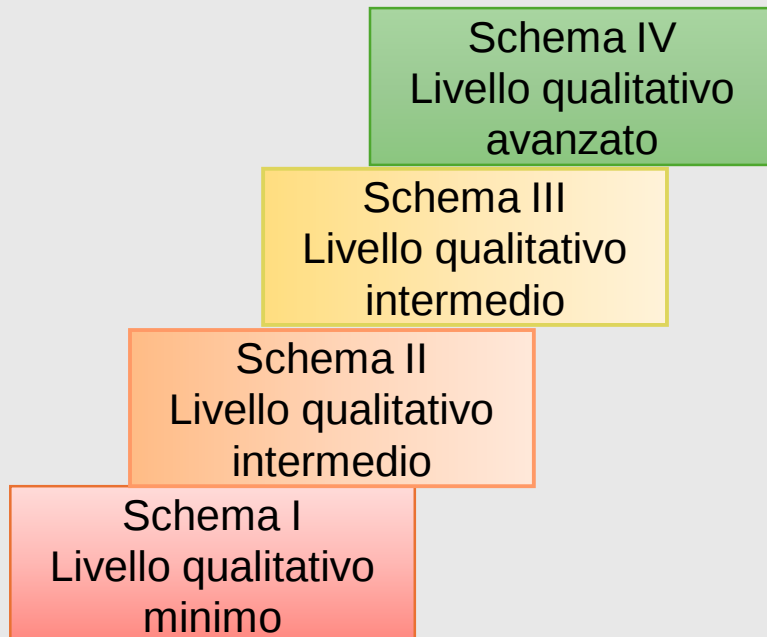
Indicatori di qualità contrattuale



Indicatori di qualità tecnica



Regolazione della qualità



Obblighi di servizio

- Riguardano tutti gli schemi
- Novità più importanti: prelievo ingombranti a domicilio e pronto intervento

Standard qualitativi

- Solo per gli schemi II,III,IV
- Obblighi di registrazione delle performance
- Rendicontazione delle performance

Obblighi di servizio

Obblighi di servizio	Schema I minimo	Schema II Intermedio	Schema III Intermedio	Schema IV Avanzato
Carta della qualità dei servizi	✓	✓	✓	✓
Attivazione – variazione – cessazione servizio	✓	✓	✓	✓
Gestione reclami, informazioni, rettifica importi	✓	✓	✓	✓
Punti di contatto con l'utente (Call center)	✓	✓	✓	✓
Regole pagamento, rateizzazione	✓	✓	✓	✓
Ritiro su chiamata	✓	✓	✓	✓
Mappatura aree raccolta	✓	✓	✓	✓
Programma raccolta e spazzamento	✓	✓	✓	✓
Intervento di sicurezza	✓	✓	✓	✓

Qualità contrattuale e qualità tecnica (del servizio)

Qualità contrattuale

Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;

Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;

Punti di contatto con l'utente;

Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione;

Rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti;

Ritiro dei rifiuti su chiamata;

Interventi per disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

Gestore dell'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti



Qualità tecnica

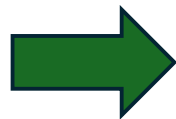
Continuità e regolarità del servizio;

Sicurezza del servizio.

Gestore della raccolta e trasporto e gestore dello spazzamento e del lavaggio strade



Profili che hanno impatto direttamente sul singolo utente



Continuità

Regolarità

Sicurezza

Delibera 374/2025/R/rif regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani(RQTR)

Novità: macro-indicatori di qualità tecnica

R1

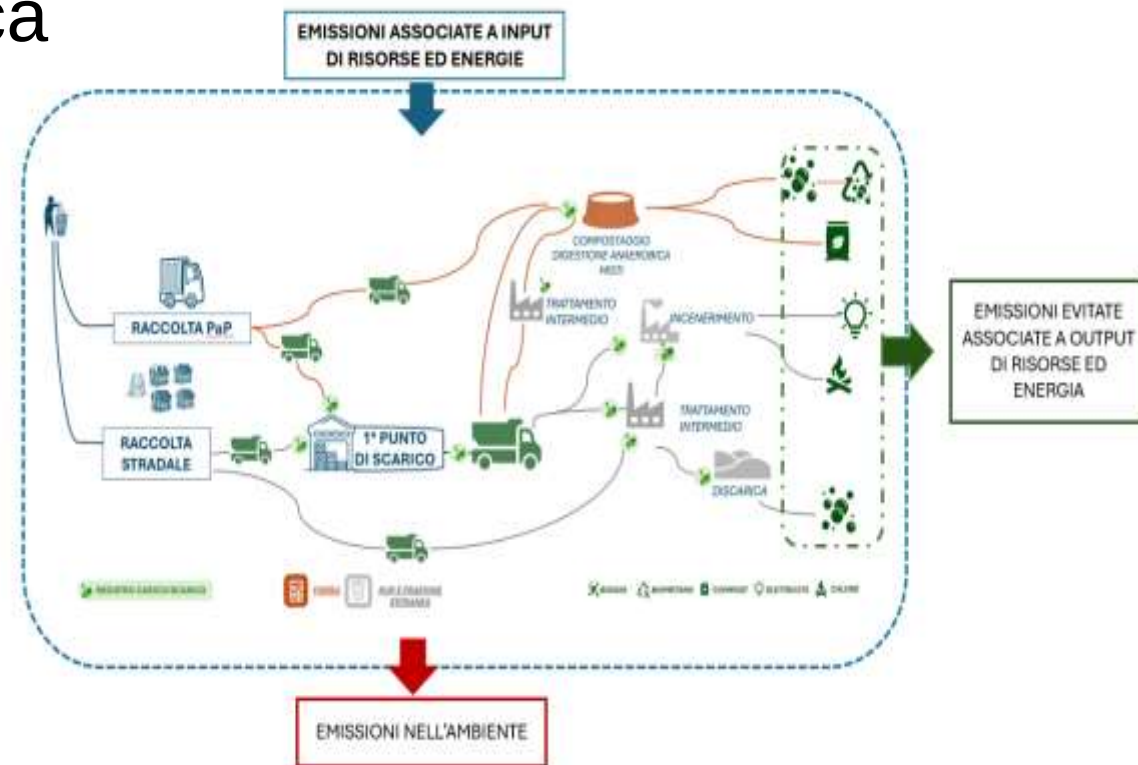
Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli **imballaggi**

R2

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della **frazione organica**

R3

Efficienza **tecnico-ambientale** della gestione (Carbon Footprint)



Il nuovo macro-indicatore **R3** misura l'impatto complessivo della gestione rifiuti in termini di emissioni evitate, usando la **CO₂ equivalente** come metrica. L'obiettivo è allineare la regolazione agli impegni di sostenibilità ambientale fissati da norme europee e nazionali, garantendo tracciabilità e verificabilità dei dati.

Metodo Tariffario Rifiuti (per l'elaborazione del PEF – Piano Economico Finanziario)

La disposizione ha ad oggetto la **determinazione delle entrate tariffarie** per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Le entrate di riferimento (ovvero l'ammontare complessivo della TARI), devono **coprire il 100% del costo del servizio**, per ciascun anno. Si calcolano con la seguente formula:

$$\sum T_a = CG_a + CC_a + CK_a - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{sc,a} + RC_{tot,a}$$

CG_a: costi operativi di gestione

CC_a: costi comuni

CK_a: costi d'uso del capitale

AR_a: ricavi da vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti

AR_{sc,a}: ricavi da corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

b: fattore di sharing dei ricavi [0,3-0,6]

ω_a: correttivo del fattore di sharing per i proventi dai sistemi collettivi di compliance [0,1-0,4]

RC_{tot,a}: conguaglio ad annualità pregresse

I **costi operativi** sono così determinati:

$$CG_a = CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CO_{116,TF,a}^{exp} + CO_{TV,a}^{exp} + CO_{TF,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp}$$

CSL_a: costi operativi per l'attività di **spazzamento e lavaggio**.

CRT_a: costi operativi per l'attività di **raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati**.

CTS_a: costi operativi per l'attività di **trattamento e smaltimento**.

CRD_a: costi operativi per l'attività di **raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati**.

CTR_a: costi operativi per l'attività di **trattamento e recupero**.

CO_{116,a}^{exp}: costi operativi exp a copertura degli scostamenti attesi riconducibili al D. Lgs. n. 116/20.

CO_{TV,a}^{exp}: costi operativi exp a copertura degli oneri per l'adeguamento agli standard di qualità.

COI_a^{exp}: costi operativi exp a copertura degli oneri relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e/o all'introduzione di livelli qualitativi migliorativi.

I **costi comuni** sono così determinati: $CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$

CARC_a: costi operativi per l'attività di **gestione tariffe e dei rapporti con l'utenza**.

CGG_a: costi generali di gestione.

CCD_a: costi relativi alla quota di crediti inesigibili.

CO_{AL,a}: oneri di funzionamento ARERA, oneri tributari locali, canoni/compensazioni territoriali, eventuali fondi perequativi fissati dall'ETC.

I **costi d'uso del capitale** sono così determinati: $CK_a = AMM_a + ACC_a + R_a + R_{LIC,a}$

AMM_a: Componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato

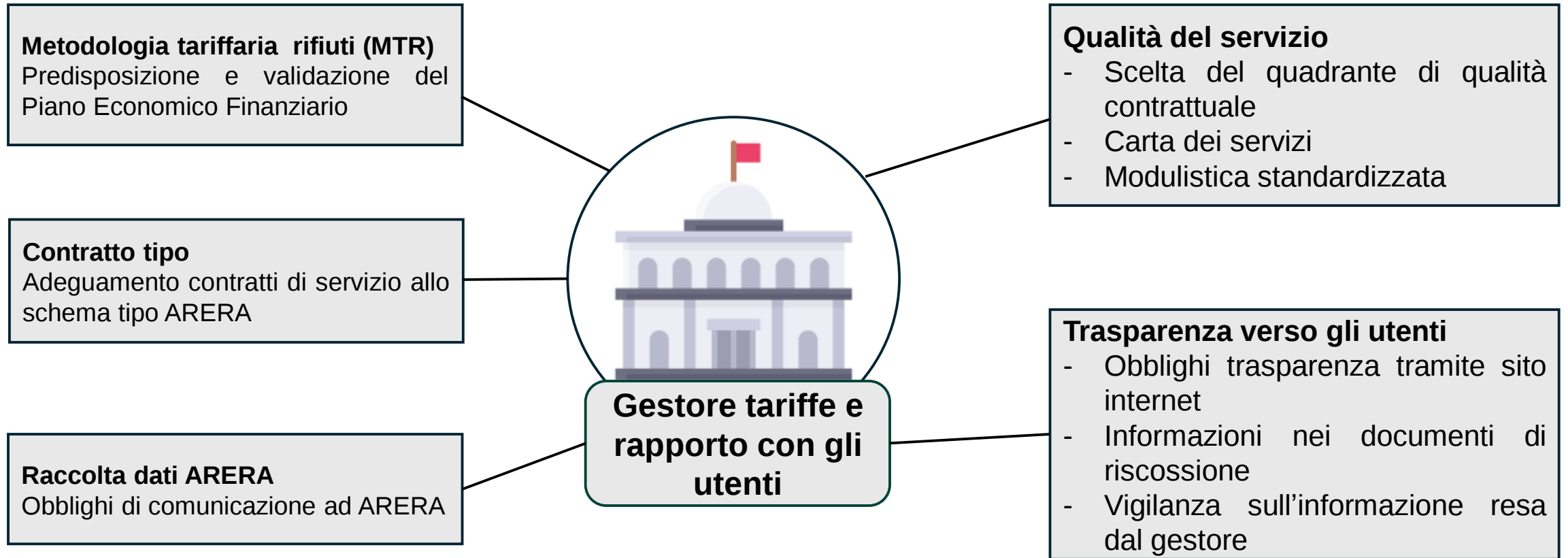
ACC_a: Componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato

R_a: Componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario

R_{LIC,a}: Componente a copertura degli ammortamenti

Il tutto diviso in costi del Comune e costi del Gestore (da voci di bilancio ufficiale) e con parametri di **limite alla crescita tariffaria**.

Come incide la regolazione?



Come incide la regolazione?

Metodologia tariffaria (MTR)

Fornire i dati di costo all'Ente territorialmente competente (ETC) per la predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF)
Fornire la relazione di accompagnamento al PEF

Qualità contrattuale

Adeguamento al livello qualitativo previsto e rispetto obblighi
Report periodico standard raggiunti



Gestore raccolta e trasporto/spazzamento e lavaggio strade

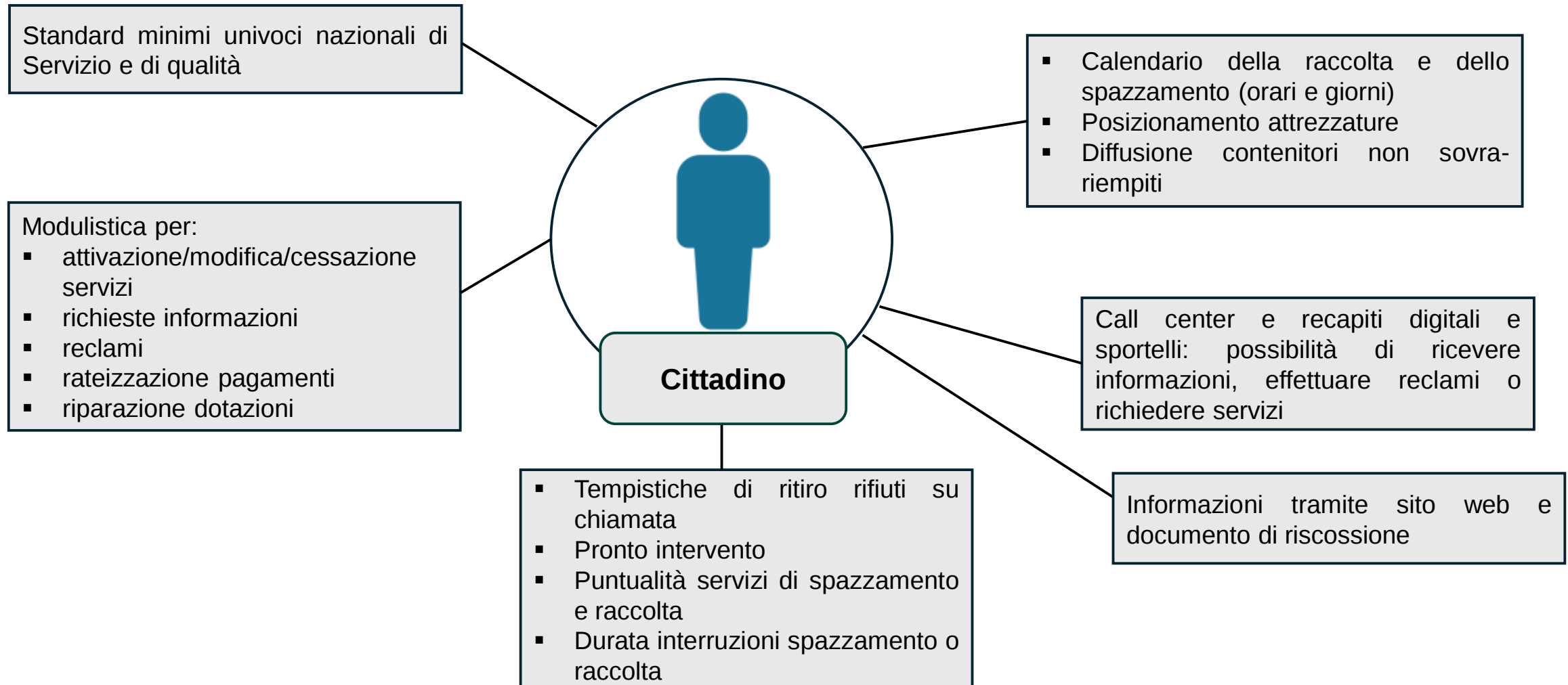
Separazione contabile (2028)

- fornire dati economici e patrimoniali certi, omogenei e verificabili.
- adeguare i sistemi contabili ai principi di separazione contabile;
- raccogliere e monitorare con rigore anche i dati fisici (driver) utilizzati per attribuire i costi;
- documentare correttamente il valore normale delle forniture *intercompany*

Qualità tecnica

Monitoraggio e comunicazione all'Ente territorialmente competente (ETC) indicatori R1, R2 e R3
Trasmissione dati ad ARERA

Come incide la regolazione?



Spinta di ARERA alla tariffa puntuale (Pay As You Throw)

La riforma di ARERA promuove una visione del settore rifiuti in evoluzione verso **ambiti tariffari sovracomunali che applichino la Tariffa Puntuale**.

ARERA non impone un obbligo di istituzione di Tariffa Puntuale ma la favorisce:

- In Tariffa Puntuale possibilità di predisposizione di un unico Piano Economico Finanziario per più comuni affidati allo stesso gestore
- Si conferma l'impostazione del «servizio a rete» perché è presente un «contatore»
- Documento per la consultazione 248/2025/R/rif: prevedeva l'integrazione obbligatoria di sistemi di misurazione dei rifiuti indifferenziati all'interno dei bandi e della documentazione di gara per l'affidamento del servizio (non è stato confermato nell'ultima delibera)

Quadro strategico 2019-2021 dell'ARERA

3 MAGGIO 2019 DCO 139/2019/A

OS 14 – Riordino degli assetti del settore ambientale

*“... Promuovere un quadro chiaro e certo per la gestione del ciclo dei rifiuti che permetta la definizione di **criteri per accompagnare la transizione – su tutto il territorio nazionale – da tassa a tariffa corrispettiva** per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.”*

Quadro strategico 2022-2025 dell'ARERA

29 ottobre 2021 DCO 465/2021/A OS 17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy

*“...In particolare, in materia di corrispettivi applicati agli utenti, **l'Autorità intende rivedere l'attuale disciplina di cui al DPR 158/1999,..., anche valutando l'introduzione di sistemi di tariffazione**, che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario del pay-as-you-throw”.*



Punti di forza

- Uniformità con altri settori ARERA
- centralità dell'utenza
- Trasparenza nei rapporti tra utenti, gestori e enti affidanti
- Orientamento agli obiettivi ambientali



Criticità

- Complessità tecnica
- Costi di adeguamento elevati
- Resistenza al cambiamento
- Sostenibilità economica



Opportunità

- Aggregazione gestionale
- Miglioramento della qualità del servizio
- Economie di scala
- Economia circolare
- Avvicinamento al principio «Pay as you throw»



Sfide

- Attuazione pratica
- Gestione del consenso
- Capacità amministrativa
- Transizione 2028

Regolazione

Conclusioni

Visione strategica: oltre il mero adempimento

La riforma del settore rifiuti non è un semplice aggiustamento normativo, ma un vero e proprio cambio di paradigma.

Dietro la complessità tecnica, emerge una visione chiara:

- ridurre la frammentazione gestionale, superando il livello comunale
- uniformare la disciplina regolatoria e i sistemi di controllo di gestione
- rafforzare la trasparenza nei rapporti tra enti affidanti e gestori
- garantire la sostenibilità delle tariffe all'utenza (verso Pay as you throw)

Questi passaggi possono consentire al settore di compiere un notevole miglioramento, al fine di raggiungere gli obiettivi di aumento del riciclo e di progressiva riduzione dello smaltimento in discarica. In prospettiva, la riforma traccia la strada verso un servizio più industriale, efficiente e sostenibile.



16·17·18

Settembre

2025

7th Edition

Grazie per l'attenzione

Marina Demontis

Senior Consultant ARS ambiente Srl

demontis@arsambiente.it